



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Corso di Dottorato in
Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio

XXXVIII CICLO

Coordinatore Prof. Luigi Di Santo

Verbale del 13 febbraio 2026

Il giorno 10 febbraio 2026, alle ore 15.42, in modalità telematica asincrona, il Coordinatore, Prof. Luigi Di Santo, ha disposto la consultazione telematica del Collegio dei Docenti per il Corso di Dottorato in *Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio*, per l'approvazione dei seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) ammissione all'esame finale dei Dottorandi Carolina Casali, Ilenia Torella, Matteo Bortoli, Luca Di Procolo, Lucrezia Turriziani Colonna e Lavinia Zanghi Buffi;
- 2) approvazione dei membri della Commissione giudicatrice per l'esame finale.

Con riferimento al primo punto all'o.d.g., sono stati trasmessi all'intero Collegio i giudizi dei Valutatori esterni, che si sono espressi a favore dell'ammissione all'esame finale dei Dottorandi Carolina Casali (all. 1), Ilenia Torella (all. 2), Matteo Bortoli (all. 3), Luca Di Procolo (all. 4), Lucrezia Turriziani Colonna (all. 5) e Lavinia Zanghi Buffi (all. 6).

Con riferimento al secondo punto all'o.d.g., è stata trasmessa all'intero Collegio la proposta dei seguenti membri della Commissione giudicatrice per l'esame finale:

1. Prof. Edoardo Ales, Ordinario di Diritto del lavoro presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope;
2. Prof.ssa Loredana Tullio, Ordinario di Diritto privato presso l'Università degli Studi del Molise;
3. Prof.ssa Giuliana Di Fiore, Associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

La consultazione telematica, indetta il giorno 10 febbraio 2026, alle ore 15.42, è rimasta aperta fino al 13 febbraio 2026, ore 10.00, con l'avvertenza che *“per i Componenti del Collegio che non manifesteranno il loro parere entro il termine indicato questo si intenderà acquisito positivamente”*.

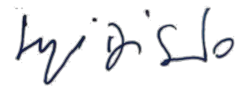
Alla data e all'orario di chiusura della consultazione, il Collegio dei Docenti, costituito dai Professori Marco Badagliacca, Daniela Bolognino, Piero De Luca, Luigi Di Santo, Margherita Interlandi,

Francesco Maiello, Mario Molinara, Roberto Poli, Maria Porcelli, Antonio Riccio, Eleonora Sanfilippo, Giancarlo Scalese, Francesco Scalia, Simone Tedeschi, Camillo Verde, Delia Ferri, Luigi Famiglietti, Gennaro Giuseppe Curcio e Harald Bonura, ha approvato all'unanimità tutti i punti all'o.d.g.

Si accludono al presente verbale i giudizi dei Valutatori esterni (all. 1-6)

Cassino, 13 febbraio 2026

Il Coordinatore
Prof. Luigi Di Santo



La dott.ssa Carolina Casali presenta una tesi dal titolo «Il principio di trasparenza nell’Era digitale», che analizza il tema della trasparenza amministrativa in prospettiva storica, sistematica e comparata, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici e alle sfide poste dalla digitalizzazione e dall’uso dell’intelligenza artificiale.

Il lavoro si compone di quattro capitoli. Il primo capitolo si segnala per un’interessante ricostruzione storico-normativa delle principali tappe evolutive del principio di trasparenza, fino alla sua consacrazione nell’art. 20 del d.lgs. n. 36 del 2023.

Il secondo capitolo ha ad oggetto il «nuovo tridente» – come viene definito dall’Autrice – ossia il rapporto tra semplificazione, trasparenza e digitalizzazione, considerati i tre fondamentali pilastri intorno a cui ruota il Codice dei contratti pubblici. L’analisi, in particolare, si concentra, sulla disciplina del diritto di accesso agli atti di gara, di cui agli artt. 35 e 36 e segnala le tensioni che derivano da questo nuovo assetto normativo.

Nel terzo capitolo si approfondisce il legame tra trasparenza e intelligenza artificiale nell’ambito dei contratti pubblici, con particolare riferimento alla disamina dell’art. 30 del Codice, che segna il formale ingresso dell’AI nell’ordinamento amministrativo. Il lavoro evidenzia tanto i tratti innovativi di questa disposizione, quanto le sue principali criticità applicative.

Il quarto capitolo è infine dedicato alla comparazione con l’ordinamento spagnolo e rappresenta il prodotto del semestre di ricerca svolto dall’Autrice presso l’Università di Madrid.

La tesi affronta un tema di sicuro rilievo scientifico, dimostrando padronanza della dottrina e della giurisprudenza in materia e facendo un uso adeguato del metodo di indagine. Sul piano storico la ricostruzione del principio di trasparenza è ampia e accurata e anche il confronto con l’ordinamento spagnolo non ha un carattere puramente ricognitivo, ma consente di inquadrare più compiutamente la normativa italiana nel contesto dell’ordinamento europeo.

Spunti di originalità presenta la lettura della trasparenza come principio funzionale al risultato, alla fiducia e all’accesso al mercato, dei quali viene peraltro data una lettura sistematica come «super-principi» del nuovo Codice, in grado di orientarne l’intero impianto normativo; nonché la stessa generale configurazione dell’intelligenza artificiale come problema di trasparenza e non solo di efficienza.

Nel complesso il giudizio è senz’altro positivo.

Da: Luigi DI SANTO l.disanto@unicas.it
Oggetto: Fwd: Valutazione esterna tesi dottorato
Data: 25 gennaio 2026 alle ore 17:24
A: Giulio Donzelli giulio.donzelli@gmail.com

LD

----- Forwarded message -----

Da: **CORRADO Anna** <a.corrado@giustizia-amministrativa.it>
Date: dom 25 gen 2026, 16:03
Subject: R: Valutazione esterna tesi dottorato
To: Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it>
Cc: margherita.interlandi <margherita.interlandi@unina.it>

Gentile Professore Di Santo,

riporto qui di seguito la mia valutazione sulla tesi di dottorato della dott.ssa Carolina Casali, in tema di “Il principio di trasparenza nell’Era digitale”.

Il tema di fondo affrontato nel lavoro è per l’appunto il principio di trasparenza per come è stato declinato nel tempo; in particolare viene ripercorsa la sua evoluzione che riflette la trasformazione dello Stato da apparato chiuso e autoritativo a sistema aperto e orientato al dialogo con il cittadino.

Lo studio si struttura in quattro capitoli.

Il primo ripercorre le tappe storico-ordinamentali più importanti del nostro Paese, che hanno condotto al consolidamento del principio di trasparenza, a partire dalla legge n. 241 del 1990 e alle successive rilevanti riforme del 2009, del 2013 e del 2016 che ne hanno ampliato la portata applicativa e che hanno inciso sulla diffusione di un sistema di conoscibilità diffusa e proattiva

Il secondo capitolo ha affrontato il tema della digitalizzazione quale strumento di concreta attuazione del principio di trasparenza. Si parte dall’esame del grande impulso proveniente dall’Unione europea – in particolare del PNRR – che ha orientato il modello amministrativo verso un assetto pienamente digitale, fondato sull’interoperabilità dei dati, sull’integrazione delle piattaforme e sulla tracciabilità delle procedure. In particolare, viene considerata l’esperienza che giunge dal nuovo Codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 36 del 2023) con gli articoli 20, 35 e 36 i quali rappresentano un esempio concreto di come il legislatore abbia voluto attribuire alla digitalizzazione un valore sistematico, facendo della trasparenza non soltanto un obiettivo finale, ma una modalità ordinaria di esercizio dell’azione amministrativa, mettendone in evidenza, nel lavoro in esame, anche gli eventuali profili problematici.

Il terzo capitolo ha mostrato come la trasparenza conservi la propria centralità anche in caso di utilizzo di nuove tecnologie tra cui i sistemi di intelligenza artificiale. Si esamina, in tale direzione, l’art. 30 del Codice dei contratti pubblici, il quale intende favorire le nuove modalità di esercizio del potere amministrativo, che rappresentano la vera sfida per il futuro delle procedure e che impongono la tracciabilità delle operazioni algoritmiche, nell’ambito delle quali il principio di trasparenza diventa centrale per assicurare la comprensibilità e l’intelligibilità dei processi decisionali, anche quando sono mediati da sistemi automatizzati.

Il quarto capitolo ha offerto, infine, una lettura comparata con l’ordinamento spagnolo partendo dal quadro costituzionale fino ad arrivare a considerare le leggi nazionali più importanti che sono state introdotte nell’ordinamento spagnolo sia in tema di attuazione del principio di trasparenza al centro dell’azione amministrativa, quale strumento di garanzia dell’integrità e della concorrenza, sia in materia di trasformazione digitale

di trasformazione digitale.

Le conclusioni riassumono l'obiettivo di fondo del lavoro, consistente nel far emergere le differenze tra i due sistemi nell'ambito dei quali, pur rilevandosi la centralità della trasparenza, e la diversità degli strumenti adottati, emergono i differenti approcci che l'Italia e la Spagna hanno mantenuto nel considerare la centralità della trasparenza amministrativa e la digitalizzazione nell'ambito delle attività amministrative.

La tesi rappresenta certamente la base per ulteriori sviluppi e approfondimenti. Si basa su un apparato di fonti adeguato ed ha il pregio di prestare molta attenzione al rilevante tema della trasparenza per come viene inteso e realizzato in epoca digitale, approfondendo quella che rappresenta la principale esperienza italiana nell'ambito dei contratti pubblici.

Alla luce di tali considerazioni se ne dà un giudizio positivo e si ritiene meritevole di ammissione alla discussione finale previa verifica della procedura di ostensione dei documenti su piattaforma (codice dei contratti) descritta a pag. 148, da allineare a quanto correttamente descritto a pag. 151.

Con saluti cordiali,

Anna Corrado

SCHEMA DI VALUTAZIONE TESI DI DOTTORATO

- Nominativo Valutatore Esterno: prof. Pasquale Monda
- Università: Federico II
- Nominativo della Candidata: dott.ssa Ilenia Torella
- Titolo della tesi: *Le clausole sociali quali strumenti di tutela lavoristica nell'ambito dei contratti pubblici*

Chiarezza della formulazione dell'argomento di indagine, della domanda di ricerca e sua rilevanza pratica e/o scientifica

L'obiettivo della tesi, individuato in modo chiaro, è di rilevante impatto teorico: l'elaborato, infatti, approfondisce le clausole sociali quale "mezzo" per tutelare i diritti sociali dei lavoratori nel quadro di un complesso bilanciamento multilivello, che coinvolge ulteriori e diversi diritti di primario rilievo ordinamentale.

Struttura della tesi e grado di analiticità e coerenza argomentativa

La struttura della tesi è coerente all'obiettivo; ricostruita l'evoluzione storica delle clausole sociali, in particolare, essa, per approfondirne le diverse finalità e le variegate modalità operative, opportunamente distingue la trattazione delle: clausole di equo trattamento; clausole per la stabilità occupazionale; clausole per l'inclusione lavorativa e le pari opportunità di genere e generazionali. L'elaborato, inoltre, ricostruisce in modo esaustivo il dibattito, confrontandosi con le principali questioni problematiche che ne hanno accompagnato e ne stanno accompagnando lo sviluppo.

Capacità di utilizzo delle fonti e pertinenza e completezza della bibliografia

La tesi presenta un apparato bibliografico aggiornato e completo.

Capacità di Ragionamento critico

Anche se talvolta il periodare potrebbe essere reso più fluido, dalla tesi emerge una capacità di ragionamento critico adeguata alla complessità dei problemi trattati e al percorso seguito.

Alla luce delle suddette motivazioni,

Si ritiene che la dottoranda possa essere ammessa alla discussione finale

Da: Luigi DI SANTO l.disanto@unicas.it
Oggetto: Fwd: Valutazione esterna tesi di dottorato
Data: 9 gennaio 2026 alle ore 18:01
A: Giulio Donzelli giulio.donzelli@gmail.com

LD

----- Forwarded message -----

Da: Anna Zilli <anna.zilli@uniud.it>
Date: ven 9 gen 2026, 17:59
Subject: R: Valutazione esterna tesi di dottorato
To: Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it>
Cc: Antonio Riccio <a.riccio@unicas.it>

Chiar.mo Coordinatore,
Caro Collega,

Ho letto con interesse la tesi della candidata **dott.ssa Ilenia TORELLA**, che affronta un tema di indubbia rilevanza scientifica e attualità, collocandosi in modo consapevole all'incrocio tra diritto del lavoro, diritto amministrativo e diritto dell'Unione europea. Il lavoro si distingue per l'ampiezza e la solidità dell'impianto ricostruttivo, fondato su un'analisi approfondita delle fonti normative nazionali ed eurounitarie, nonché su un accurato esame della giurisprudenza e della dottrina più autorevole.

L'elaborato mi pare strutturato in modo coerente e rigoroso, con una chiara progressione argomentativa che accompagna il lettore dall'inquadramento storico-sistematico delle clausole sociali fino all'analisi delle diverse "generazioni" e delle loro problematiche applicative, senza rinunciare a riflessioni critiche in termini di effettività, validità ed efficacia delle tecniche normative adottate. Particolarmente apprezzabile è la capacità di tenere insieme la dimensione teorica e quella applicativa, nonché l'attenzione al ruolo delle amministrazioni pubbliche e ai delicati bilanciamenti tra tutela del lavoro e libertà economiche.

Il linguaggio è appropriato, tecnicamente corretto; le fonti sono utilizzate con metodo e consapevolezza critica; le conclusioni risultano coerenti con il percorso svolto e aprono a ulteriori sviluppi di ricerca.

Nel complesso, la tesi dimostra una piena padronanza degli strumenti concettuali e metodologici propri della ricerca giuridica avanzata.

Ritengo che l'elaborato possa essere ritenuto maturo e meritevole di ammissione alla discussione, attestando un livello di preparazione e di approfondimento del tutto adeguato al percorso di studi svolto.

Vi chiedo cortesemente di farmi sapere se, a livello formale, questa mia e-mail sia appropriata, ovvero se sia necessaria, o anche solo

opportuna, una carta intestata e firmata.
L'occasione mi è gradita per porgervi i migliori auguri per il nuovo anno.

Molto cordialmente
Anna Zilli

Prof. Dr. Anna Zilli
Associate Professor of Labour Law
Vice Dean for Internationalization
Department of Law "L. Paladin"
University of [Udine](#)
[Via Tomadini, 3](#)
[33100 Udine](#)
Tel. +39.0432.249578
Skype [anna_zilli](#)

Editor of [EQUAL](#)
Proud member of [Laboratorio Lavoro](#)

Consulting hours: Wednesday, 11.00 - 12.00 (via Teams, e-mail me !)
Orario di ricevimento: Mercoledì, 11.00 - 12.00 (via Teams, scrivimi !)

Da: Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it>
Inviato: mercoledì 26 novembre 2025 09:37
A: Anna Zilli <anna.zilli@uniud.it>
Cc: Antonio Riccio <a.riccio@unicas.it>
Oggetto: Valutazione esterna tesi di dottorato

Non ricevi spesso messaggi di posta elettronica da l.disanto@unicas.it. [Scopri perché è importante](#)

Gentile Professoressa Zilli,
in qualità di Coordinatore del Corso di Dottorato in *Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio* e su indicazione del Prof. Antonio Riccio, Tutor della Dott.ssa Ilenia Torella, le invio qui acclusa la tesi della Dottoranda insieme alla relazione delle attività svolte da quest'ultima nel corso del triennio.
Con la presente le chiedo di voler esprimere un giudizio sul lavoro di tesi svolto dalla Dottoranda **entro il 15 gennaio p.v.**, proponendo l'ammissione della tesi alla discussione finale (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo massimo di sei mesi, se ritiene necessarie significative integrazioni o correzioni.
Ringraziandola vivamente per la collaborazione, le invio i miei più cordiali saluti,
Prof. Luigi Di Santo

Da: Luigi DI SANTO l.disanto@unicas.it
Oggetto: Fwd: Valutazione esterna, tesi di dottorato
Data: 18 gennaio 2026 alle ore 19:16
A: Giulio Donzelli giulio.donzelli@gmail.com

LD

----- Forwarded message -----

Da: Pierciro Galeone <galeoneifel@gmail.com>
Date: dom 18 gen 2026, 17:02
Subject: Re: Valutazione esterna, tesi di dottorato
To: Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it>
Cc: margherita.interlandi <margherita.interlandi@unina.it>, Harald Bonura <hbonura@bflegal.eu>, Harald Massimo BONURA <haraldmassimo.bonura@unicas.it>

Gent.mo Prof. Di Santo,

Con riferimento alla tesi del dott. Bortoli "Partenariato pubblico privato e finanza ad impatto: un connubio necessario per azionare processi di innovazione sociale" rilevo che la stessa affronta con rigore scientifico e profondità di analisi il tema del partenariato pubblico-privato nell'ambito delle politiche pubbliche e dell'innovazione sociale.

Nel complesso, il lavoro dimostra un'ottima conoscenza della materia e una notevole capacità critica, rappresentando un contributo originale e di valore al dibattito in corso.

Si ritiene pertanto che la tesi possieda tutti i requisiti formali e sostanziali per essere positivamente ammessa alla discussione finale.

Cordiali saluti

Pierciro Galeone

Il giorno 17 gen 2026, alle ore 18:24, Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it> ha scritto:

Non ricevi spesso messaggi di posta elettronica da l.disanto@unicas.it. [Scopri perché è importante](#)

Gentile Dottor Galeone,

le scrivo nuovamente per ricordarle di inviarmi quanto prima il suo giudizio sul lavoro di tesi svolto dal Dottorando affinché il Collegio possa deliberare in merito all'ammissione all'esame finale o al rinvio.

Ringraziandola vivamente per la collaborazione, le rinnovo i miei più cordiali saluti,
Prof. Luigi Di Santo

----- Forwarded message -----

Da: Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it>
Date: mer 26 nov 2025 alle ore 09:39
Subject: Valutazione esterna, tesi di dottorato
To: <pierciro.galeone@fondazioneifel.it>

Gentile Dottor Galeone,

in qualità di Coordinatore del Corso di Dottorato in *Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio* e su indicazione della Prof.ssa Margherita Interlandi e dell'Avv. Bonura, rispettivamente Tutor e co-Tutor del Dott. Matteo Bortoli, le invio qui acclusa la tesi del Dottorando insieme alla relazione delle attività svolte da quest'ultimo nel corso del triennio.

Con la presente le chiedo di voler esprimere un giudizio sul lavoro di tesi svolto dal Dottorando **entro il 15 gennaio p.v.**, proponendo l'ammissione della tesi alla discussione finale (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo massimo di sei mesi se ritiene necessarie significative integrazioni o

per un periodo massimo di sei mesi, se viene necessario significanti integrazioni e correzioni.

Ringraziandola vivamente per la collaborazione, le invio i miei più cordiali saluti,

Prof. Luigi Di Santo



<Relazione Matteo Bortoli.pdf><Tesi Matteo Bortoli.pdf>



Valutazione esterna della tesi di dottorato (DM 226/2021, art. 8, comma 11)
External assessment of PhD thesis

Corso di dottorato di ricerca <i>PhD course</i>	Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio
Ciclo <i>Cycle</i>	XXXVIII

Candidato <i>Name of the doctoral candidate</i>	Matteo Bortoli
Titolo della tesi <i>Title of the PhD thesis</i>	Partenariato pubblico privato e finanza ad impatto: un connubio necessario per azionare processi di innovazione sociale

Valutatore <i>External PhD assessor</i>	Dario Capotorto
Qualifica <i>Academic position</i>	Ricercatore in <i>tenure track</i> (SSD Diritto Amministrativo) presso il Dipartimento di Diritto ed Economia delle Attività Produttive della Sapienza Università di Roma
Sede <i>Institution</i>	Università La Sapienza

Giudizio analitico sulla tesi

(originalità e qualità dei contenuti, aggiornamento bibliografico, struttura e stile)

Analytical judgment on the thesis

(originality and quality of content, bibliographical updating, structure and style)

Il presente lavoro è redatto in modo curato, completo e chiaro. Lo stile espositivo è originale e consistente. La struttura e gli argomenti dei capitoli sono ben definiti. Il lavoro risulta, inoltre, ben documentato con riferimenti bibliografici ampi e aggiornati sugli argomenti affrontati che rilevano l'acquisizione di una competenza tecnica sviluppata durante il periodo di ricerca. Il tema centrale del lavoro si basa sulla relazione tra partenariato pubblico-privato e finanza ad impatto sociale come leva per azionare modelli innovativi di <i>governance</i> delle politiche pubbliche. Vengono affrontati alcuni aspetti innovativi, tra cui si segnalano: a) metodi di finanziamento e di pagamento basati sul conseguimento di determinati risultati sociali; b) approccio multi-attoriale; c) modelli di <i>governance</i> collaborativa e multilivello.
--



Appare apprezzabile l'approfondimento condotto dal candidato con riguardo alle diverse esperienze progettuali legate al Fondo per l'Innovazione Sociale.

Sebbene i risultati delle diverse progettualità necessitino di essere ulteriormente sistematizzati e consolidati nel panorama pubblicistico, il lavoro di ricerca appare di notevole rilevanza scientifica e adeguatamente contestualizzato nell'ambito delle attuali conoscenze sull'argomento oggetto di studio.

Esprimo, in conclusione, un giudizio positivo sulla tesi del Dott. Matteo Bortoli e ritengo che il candidato possa essere ammesso a sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo.

Eventuali suggerimenti o richieste di integrazione e/o modifica

Suggestions or requests for additions and/or amendments

Proposta del valutatore

Final proposal

- ☒ Si suggerisce l'ammissione della tesi alla discussione pubblica
The thesis may be admitted to the final discussion
- ☐ Si suggerisce il rinvio per un periodo pari a mesi [fino ad un massimo di 6]
The thesis should be resubmitted after ... months [max 6] with the suggested additions and/or amendments

Roma, 4/1/2026

Il Valutatore

Dario Capotorto

Prof. Giovanni Maria Caruso
Università dell'Aquila
giovannimaria.caruso@univaq.it

PROF. LUIGI DI SANTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE
*Coordinatore del Corso di Dottorato
in Pubblica amministrazione e
imprese per l'innovazione e lo
sviluppo del territorio*

**OGGETTO: Valutazione Tesi di dottorato del Dott. Luca Di Procolo -
XXXVIII ciclo - La gestione dei servizi pubblici locali “ad alto impatto
ambientale” in Italia: tra PNRR, Politica di coesione e spinte ideologiche.**

La tesi del dott. Luca Di Procolo si concentra sui servizi pubblici ad elevato impatto ambientale, offrendo una visione integrata degli interventi di riforma in materia, delle esigenze connesse ad una regolazione indipendente e degli strumenti finanziari europei anche in ragione delle ricadute di matrice ambientale.

Questi profili sono combinati cercando di chiarire in che termini il d.lgs. 201/2022, anche alla luce delle misure connesse al PNRR e agli interventi della politica di coesione, consenta di superare i colli di bottiglia storici dei servizi pubblici locali.

L'impostazione metodologica seguita è appropriata e il lavoro è frutto di un approccio originale, in quanto denota autonomia nella costruzione del percorso di ricerca, nella selezione e nell'interpretazione delle fonti (normative, regolatorie, statistiche) e nella formulazione di giudizi critici, specie sul rapporto fra pubblico e privato e sulla governance multilivello e sulle conseguenti frizioni tra livelli europeo, nazionale, regionale e locale.

L'elaborato è, inoltre, ben strutturato in capitoli, i quali seguono un filo logico riconoscibile che si lega sinergicamente alle conclusioni, in cui

vengono ricomposte le diverse dimensioni analizzate. L'autore dimostra, peraltro, una significativa familiarità con la letteratura in materia e anche lo stile è tecnicamente accurato, ma al contempo agile e fluente, in quanto consente di ricondurre a sistema i profili interdisciplinari comunque coinvolti nell'analisi.

Conclusivamente, la tesi è frutto di un lavoro serio e di qualità, che soddisfa in pieno tutti i requisiti per il conseguimento del titolo.

18 gennaio 2026

Prof. Giovanni Maria Caruso

La tesi del dott. L. Di Procolo intitolata: *La gestione dei servizi pubblici locali “ad alto impatto ambientale” in Italia: tra PNRR, Politica di coesione e spinte ideologiche* si compone di 4 capitoli dedicati al peculiare tema in oggetto.

Il lavoro di tesi segue, con metodo e puntualità, lo stato dei servizi pubblici locali e dei servizi di interesse economico generale a rete, con la previsione di focus *ad hoc* di approfondimento tematici riferiti, in particolare, alla materia dei rifiuti, del servizio idrico integrato e dell'energia.

E' noto che la gestione dei servizi pubblici locali “ad alto impatto ambientale” ha assunto un ruolo cruciale ai fini della reale effettività dei diritti sociali, sia nella declinazione della transizione ecologica che della coesione territoriale. Il candidato ha ricostruito prioritariamente l'attuale assetto dei servizi pubblici locali nel contesto nazionale, dedicando una specifica attenzione alla distinzione delle categorie di servizi “ad alto impatto ambientale”, con particolare riferimento al servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti.

Dopo tale ricostruzione il candidato, nel secondo capitolo, ha analizzato il quadro normativo definito dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Il terzo capitolo è dedicato all'analisi critica di alcuni specifici modelli di gestione, con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrati e al sistema dei rifiuti.

Il quarto capitolo ha contestualizzato quanto precedentemente analizzato nell'ambito della programmazione unitaria del ciclo 2021-2027 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): il motore straordinario del PNRR, in sinergia con la Politica di coesione 2021-2027 ha spinto il candidato ad interrogarsi sulla capacità del sistema di governance di tradurre principi in risultati misurabili, stabili e territorialmente omogenei, valutandone le potenziali implicazioni, soprattutto di natura economica.

La tesi risulta originale e ricca di riflessioni e sollecitazioni, chiara nell'organizzazione e nella definizione degli obiettivi nel rispetto della magmatica gestione dei servizi pubblici locali ad “elevato impatto ambientale”, che rappresentano, nell'ordinamento italiano, un banco di prova cruciale per l'effettività dei diritti sociali, per la transizione ecologica e per la coesione territoriale, rispondendo non solo alle esigenze giuridico e amministrative, ma anche al benessere e allo sviluppo delle comunità locali. Tali servizi, legati intrinsecamente ai principi e ai valori costituzionali, contribuiscono a garantire l'accesso ai diritti fondamentali dei cittadini, quali il diritto alla salute, all'ambiente salubre, all'acqua potabile e all'istruzione.

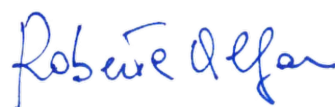
La metodologia utilizzata appare adeguata e puntuale. La tesi, ben affronta la ricostruzione storica di tali servizi. E' noto che la disciplina dei servizi pubblici è stata oggetto, nell'ultimo secolo, di una rivoluzione copernicana in cui i camaleontici cambiamenti economici e sociali dello Stato sono stati profondamente influenzati dall'ordinamento europeo. Il candidato analizza con ordine i diversi e frammentati assetti, ricostruendo le continue riforme, che hanno contribuito ad aggrovigliare le diverse competenze ad diversi livelli di governo. Nel contempo, ha saputo dar conto del ruolo via via crescente delle autorità indipendenti interrogandosi sul fatto che non abbiano contribuito a definire una reale compliance tra mercato e intervento pubblico, tra autonomia locale e regolazione nazionale. La tesi evidenzia un solido lavoro di ricerca e una precisa e critica visione complessiva del tema trattato. Chiaro e scorrevole il linguaggio utilizzato in tutta la trattazione. Molteplici le fonti bibliografiche utilizzate, interne, comparate ed europee, analizzate con metodo e rigore. Inevitabilmente la mutevolezza congiunturale si è riverberata sul lavoro di reperimento ed analisi

delle fonti più recenti, che, la peculiarità dell'argomento, ha, correttamente, imposto di non trascurare e che il candidato ha saputo analizzare con ordine e metodo .

La solida struttura del lavoro e l'analisi delle fattispecie consolidate nel tempo e di quelle *in itinere* è garanzia del fatto che la tesi possa essere discussa con risultati certamente lusinghieri. In conclusione, dunque, si propone di ammettere senza necessità di revisioni il lavoro di ricerca del dott. Luca Di Procolo alla discussione pubblica, posto che la tesi appare pienamente meritevole di essere sottoposta all'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Napoli , 2 gennaio 2026

Prof. Roberta Alfano



GIUDIZIO ANALITICO SU TESI DOTTORATO DI RICERCA
Dottorato di Ricerca in
Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio –
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Ciclo XXXVIII

VALUTATORE: Isabella Martone

DOCENTE PRESSO: Professore Associato (GIUR-01/A) presso Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

DOTTORANDO: Lucrezia Turriziani Colonna

Giudizio analitico sulla tesi: L'elaborato, dal titolo "Il Terzo Settore: inquadramento, confini e scenari applicativi", si propone di scandagliare, attraverso un approccio trasversale e multidisciplinare, gli aspetti civilistici e amministrativistici del Terzo Settore. Sullo sfondo della recente riforma legislativa (d.lgs. n. 36 del 2023) che ha introdotto il Codice dei contratti pubblici, seguendo un percorso ordinato e lineare, la candidata esamina i confini tra Primo e Terzo Settore, riservando specifica attenzione tanto al relativo inquadramento storico quanto al corrispondente iter evolutivo, scandito da un eterogeneo tessuto giurisprudenziale a più riprese investito dell'ardua attività di coordinamento dei testi normativi. Con rigore metodologico e coerenza argomentativa, l'indagine si sviluppa a cavallo tra il diritto civile e il diritto amministrativo, approfondendo ora i principali profili civilistici evocati dal tema – la contrattazione corrispettiva e sinallagmatica – ora le più significative declinazioni applicative degli Enti del Terzo Settore nell'area dell'esecuzione penale esterna, con precipuo riferimento a uno spaccato riconducibile al territorio della Regione Lazio. In quest'ultima prospettiva, si rivelano particolarmente apprezzabili gli spunti di riflessione della candidata in ordine alle possibili soluzioni interpretative funzionali al superamento delle maggiori criticità riscontrabili non soltanto nella fase esecutiva delle attività di pubblica utilità ma anche, a monte, nella stipula delle relative convenzioni.

Il percorso prospettato, contraddistinto da uno stile espositivo asciutto, adeguatamente documentato sul versante dottrinale, coniuga in modo puntuale le tradizionali categorie civilistiche nella cornice amministrativa, offrendo suggestioni interessanti anche per il prosieguo degli studi sul tema. La metodologia

di ricerca adottata denota l'avvio di un valido percorso di maturazione scientifica della candidata.

Anche ai fini della discussione dell'elaborato, si consiglia un'adeguata revisione del testo, sì da depurarlo da una serie di refusi.

Pertanto:

☒ il dottorando sopra citato è ammesso alla discussione pubblica della tesi nella sessione ordinaria degli esami finali

Data 29 dicembre 2025

Firma

Isabella Martone

Valutazione della TESI di DOTTORATO in Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio, istituito presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

Ciclo XXVIII

Coordinatore del Corso: *Prof. Luigi Di Santo*

Titolo della tesi

Il Terzo Settore: inquadramento, confini e scenari applicativi

Candidata

Dr.ssa Lucrezia Turriziani Colonna

Supervisori

Prof.ssa Maria Porcelli
Prof. Francesco Scalia

Valutatrice

Prof.ssa Rachele Marseglia, Dipartimento di Scienze umane e di promozione della qualità della vita, Università telematica San Raffaele Roma

Chiarezza ed organizzazione della tesi

	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Chiarezza	☐	X	☐	☐	☐
Struttura della tesi	☐	X	☐	☐	☐

Definizione degli obiettivi della ricerca

	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Obiettivi della ricerca	☐	X	☐	☐	☐

Grado di originalità della tesi

	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
--	------------	-------------	-------	-------------	---------------

Originalità	☐	X	☐	☐	☐
-------------	--------------------------	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Adeguatezza e rigore metodologico					
	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Adeguatezza della Metodologia	☐	X	☐	☐	☐
Rigore metodologico	☐	X	☐	☐	☐

Risultati e correttezza delle conclusioni					
	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Descrizione Risultati	☐	X	☐	☐	☐
Correttezza delle conclusioni	☐	X	☐	☐	☐

Contributo al progresso della conoscenza nel settore					
	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Contributo alla conoscenza	☐	X	☐	☐	☐

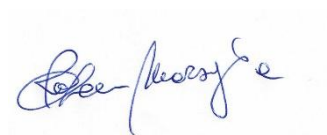
Potenziale impatto della ricerca – applicabilità dei risultati					
	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Impatto / Applicabilità	☐	X	☐	☐	☐

Adeguatezza / Completezza dei riferimenti					
	Eccellente	Molto buono	Buono	Sufficiente	Insufficiente

Riferimenti	☐	X	☐	☐	☐
Commenti La tesi della candidata analizza dettagliatamente le tappe che hanno segnato l'evoluzione storica del Terzo Settore, ponendo particolare attenzione agli aspetti civilistici, per tentarne la sistematizzazione. L'inquadramento giuridico risulta puntuale e parte dall'individuazione delle diverse tipologie di enti, per arrivare a distinguerle, in maniera ben articolata, nel perimetro normativo di riferimento. Gli scenari applicativi, in particolare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, sono analizzati in modo approfondito. Le conclusioni mettono in luce le principali criticità, quali l'adeguamento degli statuti e la trasparenza nella gestione, e sollecitano riflessioni sulle prospettive future, ponendo l'accento sul ruolo essenziale dell'innovazione e della collaborazione tra i diversi attori sociali. Il lavoro di tesi è redatto bene, scritto in modo curato, risulta completo e chiaro alla lettura e la struttura argomentativa è coerente e testimonia rigore metodologico e capacità di sintesi. L'analisi dei profili civilistici è approfondita e aggiornata e il lavoro riflette un livello di maturità scientifica assolutamente congruo per una tesi di Dottorato.					

Valutazione complessiva.

La tesi soddisfa i requisiti per essere ammessa all'esame finale, con valutazione complessiva molto buona.



Roma, lì 12 dicembre 2025

Da: Luigi DI SANTO l.disanto@unicas.it
Oggetto: Fwd: Valutazione esterna tesi di dottorato
Data: 16 gennaio 2026 alle ore 12:22
A: Giulio Donzelli giulio.donzelli@gmail.com

LD

----- Forwarded message -----

Da: **Giuliano FONDERICO** <giuliano.fonderico@unive.it>
Date: gio 15 gen 2026, 10:58
Subject: Re: Valutazione esterna tesi di dottorato
To: Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it>
Cc: Daniela BOLOGNINO <daniela.bolognino@unicas.it>

Gentile Professore,

riporto a seguire la mia valutazione sulla tesi di dottorato della dott.ssa Lavinia Zanghi Buffi, in tema di "Luci e ombre del partenariato pubblico-privato: PNRR, finanza di progetto e strumenti alternativi per la digitalizzazione della pubblica amministrazione".

Il tema di fondo affrontato dal lavoro è per l'appunto quello del partenariato pubblico privato, illustrato nelle sue potenzialità e nei suoi profili critici.

Lo studio è articolato in tre capitoli. Il primo esamina il partenariato in generale, le forme di ripartizione del rischio e l'equilibrio del piano economico finanziario. In questa sede, la tesi ricostruisce, anche in base alla giurisprudenza, i criteri per valutare la ripartizione del rischio ai fini della qualificazione del rapporto come contratto o come concessione, nonché i limiti entro i quali è possibile attivare il riequilibrio del PEF senza alterare l'allocazione del rischio.

Il secondo capitolo si concentra sulla finanza di progetto, approfondendone i punti di tensione con l'ordinamento UE per come evidenziati nella questione pendente dinanzi alla CGUE e nella procedura di infrazione avviata dalla Commissione. La tesi mostra come gli sviluppi di tali vicende potrebbero depotenziare la finanza di progetto, soprattutto per i limiti posti alla prelazione e alla sua funzione di stimolo per gli investimenti innovativi.

Il terzo capitolo considera il partenariato quale strumento per realizzare progetti di digitalizzazione di particolare rilevanza, come il polo strategico nazionale. Nel trattare l'argomento, lo studio mette a confronto soluzioni basate sull'appalto e, dall'altro lato, sul partenariato, illustrando in ciascun caso gli spazi a disposizione della pubblica amministrazione per concretizzare gli interessi pubblici coinvolti. Le conclusioni riassumono l'obiettivo di fondo del lavoro, consistente nel far emergere le tensioni tra le diverse componenti della disciplina, anche nel rapporto con il diritto UE, e nell'individuare i possibili punti di equilibrio per valorizzare le potenzialità dell'istituto.

La tesi è strutturata con ordine e ben redatta. Si basa su un apparato di fonti adeguato e ha il pregio di prestare molta attenzione sia all'analisi dei precedenti sia alle applicazioni concrete degli istituti esaminati. Chi scrive ne dà dunque un giudizio positivo e ritiene che sia meritevole di ammissione alla discussione finale.

Con saluti cordiali,
Giuliano Fonderico

Il giorno 26 nov 2025, alle ore 09:48, Luigi DI SANTO <l.disanto@unicas.it> ha scritto:

Gentile Professor Fonderico,
in qualità di Coordinatore del Corso di Dottorato in *Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio* e su indicazione della Prof.ssa Daniela Bolognino, Tutor della Dott.ssa Lavinia Zanghi Buffi, le invio qui acclusa la tesi della Dottoranda insieme alla relazione delle attività svolte da quest'ultima nel corso del triennio.

Con la presente le chiedo di voler esprimere un giudizio sul lavoro di tesi svolto dalla Dottoranda **entro il 15 gennaio p.v.**, proponendo l'ammissione della tesi alla discussione finale (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo massimo di sei mesi, se ritiene necessarie significative integrazioni o correzioni.

CORTEZIOH.

Ringraziandola vivamente per la collaborazione, le invio i miei più cordiali saluti,
Prof. Luigi Di Santo

UNIVERSITY
OF CASSINO AND
SOUTHERN LAZIO



MEMBER OF
eut+
EUROPEAN UNIVERSITY
OF TECHNOLOGY

<Relazione Zanghi Buffi.pdf><Tesi Zanghi Buffi.pdf>

Al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in
Pubblica Amministrazione e imprese per lo sviluppo
del territorio - XXXVIII CICLO
Università degli Studi di Cassino e del Lazio
Meridionale
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

CANDIDATO: LAVINIA ZANGHI BUFFI

**TITOLO DELLA TESI: LUCI E OMBRE DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO:
PNRR, FINANZA DI PROGETTO E STRUMENTI ALTERNATIVI PER LA
DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**VALUTAZIONE DI VINCENZO ANTONELLI (PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO
AMMINISTRATIVO E PUBBLICO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA)**

La tesi analizza il partenariato pubblico-privato (PPP) quale strumento di cooperazione tra pubbliche amministrazioni ed operatori economici, esaminandone criticamente l'evoluzione normativa, le principali caratteristiche strutturali e le problematiche applicative emerse nella prassi, con particolare riferimento ai processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione nell'ambito delle iniziative assunte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Muovendo dalla ricostruzione storico-sistematica dello strumento del partenariato pubblico-privato nell'ordinamento italiano ed eurounitario, il lavoro colloca l'introduzione del PPP nell'alveo del tentativo di superamento del tradizionale modello autoritativo dell'azione amministrativa a favore dell'affermazione di forme di collaborazione fondate sull'integrazione tra interessi pubblici ed iniziativa economica privata e sull'utilizzo di moduli negoziali. In tale prospettiva, viene approfondito il ruolo centrale dell'allocazione del rischio operativo quale elemento distintivo del PPP rispetto all'appalto pubblico, nonché il delicato equilibrio tra trasferimento dei rischi, sostenibilità economico-finanziaria dei contratti e tutela dell'interesse pubblico.

Particolare attenzione è dedicata dalla candidata all'analisi della finanza di progetto, quale esempio più significativo di partenariato pubblico-privato, del quale vengono analizzati l'evoluzione normativa, in particolare le recenti modifiche introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici e dal relativo decreto correttivo, nonché le criticità connesse alla disciplina del diritto di prelazione del promotore, anche alla luce dei rilievi della Commissione europea e della più recente giurisprudenza amministrativa.

Nella parte finale della tesi la candidata applica l'analisi teorica e normativa sviluppata nei primi due capitoli al settore della digitalizzazione della pubblica amministrazione, attraverso l'esame di alcune infrastrutture strategiche previste dal PNRR, con particolare riferimento al Polo Strategico Nazionale. Lo studio del caso concreto consente alla candidata di cogliere ed evidenziare le tensioni che emergono tra esigenze di concorrenza, innovazione tecnologica e flessibilità contrattuale, mettendo in luce i limiti dell'attuale assetto regolatorio del PPP nei progetti ad alta complessità tecnica.

Lo studio si conclude con la prospettazione della necessità di perseguire e garantire un quadro regolatorio più stabile e coerente, attraverso una rivisitazione della normativa eurounitaria ed una chiarificazione dell'interpretazione giurisprudenziale, idoneo a valorizzare il partenariato pubblico-privato come strumento effettivo di innovazione e modernizzazione dell'azione amministrativa, senza pregiudicare i principi di concorrenza, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico.

La tesi si distingue per l'attualità del tema affrontato, di significativa rilevanza sociale e giuridica, come attestato dal crescente ricorso agli strumenti di partenariato pubblico-privato, e dal conseguente dibattito scientifico.

La candidata dimostra una buona capacità di ricostruzione, analisi critica e di approfondimento, proponendo riflessioni volte ad arricchire il dibattito scientifico sugli strumenti negoziali di cooperazione tra pubblico e privati.

Sul piano metodologico, il lavoro si distingue per la sistematicità e l'approccio interdisciplinare, integrando fonti normative eurounitarie e nazionali, contributi dottrinali e giurisprudenziali, la rilevazione di dati e l'analisi di casi concreti.

La struttura della tesi è ben organizzata, con una suddivisione chiara in capitoli e paragrafi che seguono un percorso logico e coerente, facilitando la comprensione e l'approfondimento dei temi trattati.

Il linguaggio utilizzato risulta caratterizzato da un adeguato livello di scientificità e tecnicità. L'autore riesce ad esporre concetti complessi in modo comprensibile e fluido, dimostrando una buona capacità di sintesi e di esposizione.

La ricerca è supportata da una bibliografia che include contributi di autori di riferimento nel panorama giuridico nazionale e internazionale. Le fonti sono citate in modo puntuale e coerente, dimostrando una buona conoscenza della letteratura giuridica e conferendo al lavoro una adeguata base scientifica.

L'innovatività emerge soprattutto nel trarre dall'analisi della normativa e dei casi concreti indicazioni per una ricomposizione dell'interpretazione giurisprudenziale da parte dei giudici nazionali sulle modalità di esercizio della prelazione e per una riconsiderazione dell'istituto partenariato pubblico-privato anche in sede europea.

La tesi costituisce un contributo scientifico caratterizzato da rigore metodologico, chiarezza espositiva, efficacia argomentativa. Essa offre spunti di interesse per l'attuale dibattito scientifico, ponendo le basi per ulteriori sviluppi da parte della candidata.

In qualità di valutatore e sulla base dei giudizi espressi sulla tesi propongo l'ammissione della tesi alla discussione pubblica.

Catania, 15 gennaio 2026

